

Interrogazione

Più verde, più blu, meno grigio

Guida pratica e strumenti contro il riscaldamento climatico e per la biodiversità

Mendrisio, 12 luglio 2019

Siamo costrette a presentare nella forma di interrogazione la precedente mozione del 2 agosto 2018. Per questioni di ricevibilità, ci è stato detto. Lo abbiamo fatto con profondo rammarico anche perché abbiamo dovuto prendere la decisione senza uno dei firmatari, il compianto Mario Ferrari. Tant'è. Una ex mozione e una interrogazione più attuali che mai.

E' dei giorni scorsi la pubblicazione di uno studio secondo cui tra poco più di 30 anni il clima nella capitale inglese sarà lo stesso di Barcellona. A Madrid si registreranno le temperature di Marrakech, a Zurigo quelle di Milano e a Milano si vivrà come a Dallas in Texas. È la previsione di un gruppo di ricercatori del politecnico di Zurigo che per definire l'effetto del cambiamento climatico ha preso in considerazione 520 metropoli e in base a 19 variabili scientifiche ha definito il clima nel 2050. Secondo questo studio, in media le città europee si riscalderanno di 3,5°C in estate e di 4,7°C in inverno. Un'impennata di temperature che gli stessi ricercatori definiscono impressionante. E tutto questo avverrà in 30 anni, soli 30 anni.

"È impressionante ed è proprio questo il motivo per cui il cambiamento climatico è un problema importante" spiega Luca Panziera di MeteoSvizzera a TeleTicino. "In passato vi sono stati dei cambiamenti climatici però sono sempre avvenuti su periodi di tempo molto lunghi, dell'ordine di centinaia - se non migliaia - di anni. Adesso invece, con l'emissione dei gas ad effetto serra in atmosfera, i cambiamenti sono molto veloci. Già in 30 anni si possono vedere grandi differenze".

Fatta questa ulteriore premessa, riprendiamo il testo spedito un anno fa.

Il Comune di Mendrisio si è dotato di due importanti strumenti: il Piano degli indirizzi Mendrisio 2030 e il Piano finanziario. Ora si sta dotando anche del Piano Direttore comunale. Il collegamento, la coerenza, le sinergie tra questi livelli pianificatori saranno l'impegno maggiore dei prossimi anni. La sfida più impegnativa sarà comunque l'elaborazione del nuovo Piano Direttore comunale.

Nell'ambito di questo processo, i mozionanti chiedono al Municipio di farsi promotore di interventi per contrastare il clima sempre più caldo e preservare la biodiversità, seguendo i principi dello sviluppo sostenibile contenuti anche nell'Agenda 2030. Principi che possono essere tradotti in modo pratico e concreto anche nelle realtà comunali, attraverso interventi a livello di pianificazione, verde urbano e una guida sull'arredo/sistemazione degli spazi esterni. In particolare, i mozionanti chiedono di valutare l'opportunità di riprendere il modello della Città di Sion, che ha pubblicato la guida "*Guide des aménagements extérieurs - Ville de Sion. 16 fiches de recommandations pour des actions sur fonds privés en faveur de la biodiversité et de l'amélioration du climat en ville*".

Premessa

Città, agglomerati e aree metropolitane rivestono un ruolo sempre più significativo diventando veri e propri motori dello sviluppo economico, sociale e culturale. Ma le risorse ormai scarse e il cambiamento climatico richiedono soluzioni sostenibili, in particolare in ambito urbanistico e di sviluppo degli spazi liberi e del paesaggio.

Per dimensioni, il capoluogo vallesano è paragonabile a Mendrisio che può in questo caso avvalersi di un esempio virtuoso sostenuto anche dalla Confederazione nel quadro del Programma pilota "Adattamento ai cambiamenti climatici".

Il piano degli indirizzi Mendrisio 2030, pur non fornendo proposte concrete, insiste nel voler migliorare la qualità della vita di cittadini e delle cittadine di Mendrisio e si richiama spesso ai valori dello sviluppo sostenibile. La presente mozione vuole dunque essere un contributo concreto alla formulazione di proposte tese a migliorare la vivibilità e la bellezza della città.

Considerato che a Mendrisio è in corso l'elaborazione del Piano direttore comunale, i mozionanti chiedono anche di integrare le buone pratiche di Sion. In base agli esiti del progetto di Sion, risulta che la dinamica iniziata con il progetto sarà prolungata a lungo termine grazie alla modifica degli strumenti di pianificazione territoriale, in uso nel Canton Vallese e indicati nella documentazione: «l'elaborazione di un complemento alla strategia di sviluppo territoriale (in fase di progettazione), l'adozione di linee guida politiche per la pianificazione degli spazi pubblici, l'introduzione di nuove disposizioni nei regolamenti edilizi (in fase di progettazione), nei piani di quartiere e nei piani di zona».

Introduzione

La Svizzera è particolarmente interessata dai cambiamenti climatici. Dall'inizio delle misurazioni nel 1864, la temperatura media in Svizzera è cresciuta di 2 gradi centigradi, ossia più del doppio rispetto all'aumento medio mondiale (0,9 gradi). Con un riscaldamento mondiale medio limitato a due gradi, come previsto dall'Accordo di Parigi sul clima, la temperatura in Svizzera potrebbe aumentare ulteriormente da uno a tre gradi entro il 2060. Intanto in Ticino, negli ultimi quattro decenni le temperature medie sono aumentate di 1-1,5°C (comunicato stampa del Dipartimento del territorio, 26 luglio 2018).

Metropoli, grandi città, comuni di medie dimensioni, investono nel verde urbano promuovendo una nuova cultura del vivere urbano, molto più rispettosa dell'ambiente. Negli agglomerati gli spazi verdi svolgono un ruolo fondamentale, perché possono contribuire in modo determinante al miglioramento della qualità di vita nelle nostre città, permettendo in certi casi di attenuare gli squilibri ambientali della città contemporanea attraverso vere e proprie iniziative di integrazione strutturale del verde con il costruito. Va inoltre sottolineato anche l'importantissimo ruolo del verde dal punto di vista bioclimatico, visto che l'evapotraspirazione prodotta dalle piante può contribuire ad una sensibile mitigazione della temperatura estiva nelle aree urbane.

Il programma della Confederazione

Città e agglomerati sono particolarmente toccati dai cambiamenti climatici: alte concentrazioni di strade, costruzioni e cemento hanno un indubbio impatto sulla qualità della vita. E lo sarà sempre di più, perché le ondate di calore - oggi sempre più frequenti (basti pensare alla canicola di luglio e agosto 2018) - incidono soprattutto sulla salute delle persone più vulnerabili. Il caldo e la siccità possono inoltre compromettere la biodiversità negli spazi urbani.

Dopo la torrida estate del 2003, il Canton Ticino e numerosi Cantoni romandi hanno elaborato dei piani cantonali per contrastare le ondate di caldo. La mortalità legata alla canicola è diminuita nelle città che

hanno beneficiato di tali piani cantonali, mentre non è stato registrato alcun calo nelle altre città (comunicato stampa UFAM, 28 agosto 2017).

La Confederazione ha così deciso di promuovere il Programma pilota “Adattamento ai cambiamenti climatici” indicando un primo bando per progetti tra marzo e agosto 2013. Dei 105 progetti complessivamente inoltrati, ne sono stati selezionati 31. I progetti, attribuiti a cinque gruppi (cluster) tematici, sono stati realizzati tra il 2014 e il 2016. Il programma pilota è entrato ora nella seconda fase con un nuovo bando. Una volta concluse le due fasi per il bando per progetti nel 2018, la realizzazione dei progetti selezionati è prevista nel periodo 2019-2021 e i risultati verranno riassunti e pubblicati nel 2022.

Nel cluster «Sviluppo di città e insediamenti adattato al clima», si è distinta la Città di Sion che ha pubblicato la guida “*Guide des aménagements extérieurs - Ville de Sion. 16 fiches de recommandations pour des actions sur fonds privés en faveur de la biodiversité et de l’amélioration du climat en ville*”.

Commentando la pubblicazione della guida (marzo 2018), il municipale vallesano Christophe Clivaz ha riassunto così il progetto: «Si tratta di applicare il principio più verde, più blu e meno grigio», affermazione che ha ispirato il titolo della nostra mozione.

Il progetto di Sion

Sion è la città svizzera in cui il riscaldamento climatico si fa sentire di più. Nell’arco di vent’anni la temperatura è aumentata di 1 °C e le precipitazioni sono diminuite del 10 per cento. La densità di costruzioni, la poca vegetazione, l’elevata concentrazione di superfici sigillate, l’inquinamento atmosferico, il calore liberato dagli edifici e dal traffico, insieme al moltiplicarsi dei periodi di canicola, contribuiscono a rafforzare il fenomeno, che nelle zone urbane può provocare rialzi delle temperature di oltre 6 °C rispetto alle regioni circostanti.

Vista la sua storia climatica, Sion ha preso parte al programma pilota «Adattamento ai cambiamenti climatici» della Confederazione che tra il 2014 e il 2016 ha sostenuto 31 progetti volti a trovare le soluzioni migliori per minimizzare i danni legati al clima e preservare la qualità di vita negli abitati. La capitale vallesana ha infatti deciso di promuovere il verde sul suo territorio non solo negli spazi pubblici, ma anche sostenendo progetti privati. Ogni anno vengono quindi sostituiti o piantati in città oltre un centinaio fra alberi e arbusti, le cui fronde rinfrescano l’aria disperdendo acqua e producendo ombra.

Con il progetto ACCLIMATASION il capoluogo vallesano ha sensibilizzato i decisori e la popolazione di Sion al problema e ha elaborato raccomandazioni per uno sviluppo urbano adattato ai cambiamenti climatici. Le raccomandazioni sono basate sulle misure pilota realizzate su terreni di proprietà pubblica e privata. Si tratta di un bell’esempio di sinergia pubblico-privato in favore dell’ambiente, dello sviluppo sostenibile e della qualità della vita.

L’obiettivo del progetto, come illustrato sul portale dell’Ufficio federale dell’ambiente (UFAM), «era la realizzazione di lavori di sistemazione urbana su suolo pubblico e privato, che permettessero di mantenere alto il livello della qualità di vita in città, nonostante il progressivo riscaldamento e inaridimento del clima. Un altro importante obiettivo era la sensibilizzazione della popolazione e dei decisori sulle soluzioni di sistemazione scelte. Infine si trattava di inserire lo sviluppo delle buone pratiche in un quadro a lungo termine».

Sempre sul sito dell’UFAM, si precisa «che il progetto ha permesso di rendere la città di Sion più resiliente rispetto ai rischi climatici (caldo intenso, inondazioni). In particolare, la vegetazione e l’acqua sono state pienamente integrate nella pianificazione degli spazi pubblici. Due progetti privati (realizzazione di coperture con materiali vegetali, affinamento delle sistemazioni esterne, piano di

sistemazione esterna per un nuovo quartiere abitativo) sono stati sostenuti finanziariamente e accompagnati da tecnici del settore».

La dinamica iniziata con il progetto sarà prolungata a lungo termine grazie alla modifica degli strumenti di pianificazione territoriale, come precisato dal comune vallesano: «l'elaborazione di un complemento alla strategia di sviluppo territoriale (in fase di progettazione), l'adozione di linee guida politiche per la pianificazione degli spazi pubblici, l'introduzione di nuove disposizioni nei regolamenti edilizi (in fase di progettazione), nei piani di quartiere e nei piani di zona».

Uno sguardo sulla guida



Copertina della guida di Sion

La città di Sion ha tradotto il suo grande progetto e le preziose conoscenze acquisite anche in una guida molto accattivante, semplice da consultare. Uno strumento pedagogico destinato anche al pubblico. Sion, fanno notare con orgoglio gli amministratori, è la prima città svizzera a sviluppare uno strumento di lavoro destinato ai privati, ma anche ai professionisti attivi nell'edilizia.

La guida fornisce spunti molto semplici, chiari, concreti e praticabili su come agire per adattare arredo e sistemazione degli spazi esterni di qualità, adatti al riscaldamento climatico e in grado di preservare la biodiversità. La guida comprende 16 schede che illustrano arredi/sistemazione dal profilo del cambiamento climatico e della biodiversità. Vegetazione, suolo e acqua sono al centro delle raccomandazioni.

La città di Sion, per esempio, si è impegnata ripristinando ruscelli o fiumi precedentemente interrati, ha installato nuove fontane e ha lavorato sulla permeabilità dei terreni favorendo il deflusso delle acque in caso di forti precipitazioni.



Immagine tratta dalla guida di Sion



Numerosi studi dimostrano che la combinazione di diverse misure – come fonti d'acqua, alberature che garantiscono ombra e materiali adeguati – favorisce la riduzione del calore nelle città. Per quanto riguarda il patrimonio arboreo, Sion ha puntato su specie che meglio si adattano al clima cittadino. La messa a dimora di alberi e la creazione di punti d'acqua corrente sono tra gli interventi più visibili.

Sion ha insomma mostrato che è possibile attenuare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici, con interventi puntuali facilmente praticabili. A dare più forza al progetto, la dinamica partecipativa. Le autorità hanno infatti coinvolto attivamente la popolazione e i quartieri.

Il valore dello sviluppo sostenibile nella progettualità politica e l'Agenda 2030

Dalla sua adozione nel 2015 l'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile guida le azioni della Svizzera nell'ambito dello sviluppo sostenibile a livello nazionale e internazionale, e rafforza così il suo impegno per una crescita economica rispettosa dell'ambiente. Fin dall'inizio la Svizzera è stata una forza trainante dell'Agenda 2030 e dei suoi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS).

L'urbanizzazione comporta anche notevoli sfide. Le città hanno un'impronta ecologica enorme: occupano solamente circa il tre per cento della superficie terrestre, ma consumano tre quarti delle risorse globali e sono responsabili del 75 per cento delle emissioni di gas.

L'obiettivo 11 degli OSS legati all'Agenda 2030, «mira a ridurre l'inquinamento pro capite prodotto dalle città, in particolare per quanto concerne la qualità dell'aria e la gestione dei rifiuti. Lo sviluppo urbano dovrà essere più inclusivo e sostenibile, tra l'altro grazie a una pianificazione degli insediamenti partecipativa, integrata e sostenibile. Dovrà altresì essere garantito l'accesso di tutti a superfici verdi e spazi pubblici sicuri e inclusivi, soprattutto per donne e bambini, anziani e persone con disabilità. Dovrà infine essere assicurato anche l'accesso a spazi abitativi e sistemi di trasporti sicuri ed economici».

L'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) è spesso promotore/sostenitore – insieme ad altri uffici federali – di progetti che coniugano ambiente e territorio. Basta sfogliare la ricca documentazione facilmente reperibile, per farsi un'idea di come è possibile agire in modo concreto ed incidere così sulla qualità della vita e del territorio. Il documento “Tour de Suisse du développement durable”, per esempio, illustra i progetti e le buone pratiche di 15 città svizzere. Allo scopo di sostenere cantoni e comuni nell'implementazione dello sviluppo sostenibile, l'ARE offre diversi strumenti e attività, come per esempio il Forum sullo sviluppo sostenibile.

Attivo dal 2001, il Forum «contribuisce in modo determinante, in qualità di piattaforma nazionale, all'attuazione in Svizzera della politica improntata allo sviluppo sostenibile. Rappresentanti di Confederazione, Cantoni, città, Comuni e regioni partecipano attivamente due volte all'anno a questo Forum. Lo scopo è promuovere lo scambio d'informazioni nei diversi settori e il coordinamento di progetti d'attuazione comuni». Emerge in modo molto chiaro che un Comune che fa propria una politica che integra il concetto di sviluppo sostenibile, genera un cerchio virtuoso utile sul piano sociale, economico, culturale e ambientale.

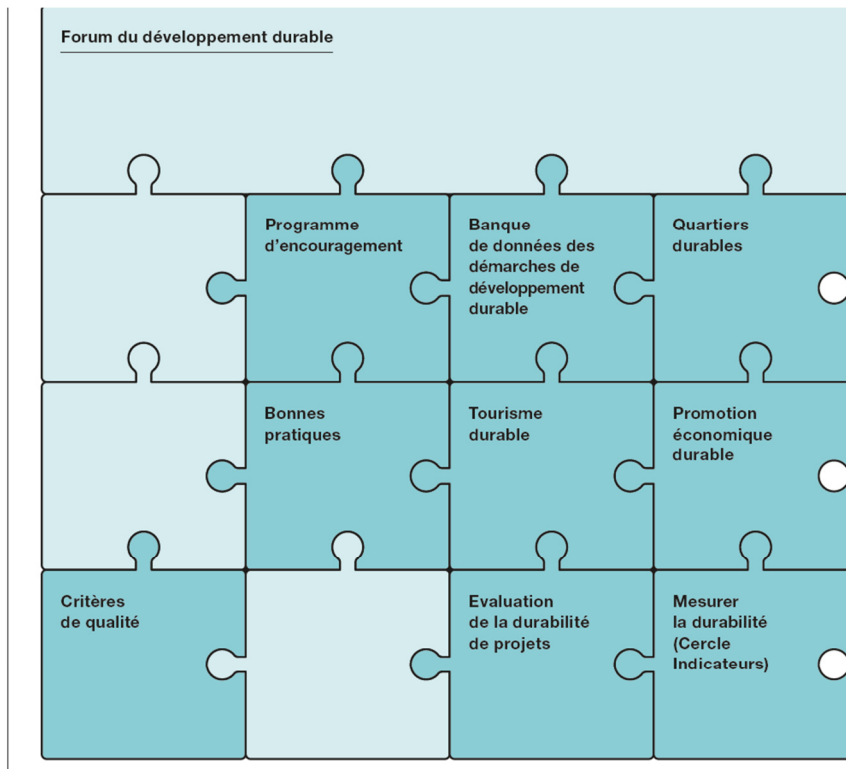


Grafico tratto dalla documentazione dell'ARE

Conclusioni

Numerose politiche di rilevanza territoriale agiscono sullo sviluppo territoriale a livello di Confederazione come pure a livello cantonale, regionale o comunale. Pure le attività degli attori privati, in particolare anche quelle delle imprese, contribuiscono a influenzare il territorio. Tutti gli attori, nell'esercizio delle loro attività, devono essere consapevoli degli effetti che le loro azioni generano sul territorio.

Il progetto di Sion ha il pregio di rivolgersi tanto al pubblico, quanto al privato facendo leva su soluzioni facilmente praticabili. Un piccolo e significativo contributo alla qualità della vita che a mente delle/dei mozionanti può senz'altro essere ripreso anche da Mendrisio.

Le interroganti chiedono pertanto al Municipio di esprimersi sui seguenti quesiti:

- di farsi promotore di una guida sulla sistemazione degli spazi esterni per lottare contro il riscaldamento climatico e preservare la biodiversità. In particolare chiedono di valutare l'applicazione del modello della Città di Sion, che ha pubblicato la guida *“Guide des aménagements extérieurs - Ville de Sion. 16 fiches de recommandations pour des actions sur fonds privés en faveur de la biodiversité et de l'amélioration du climat en ville”*.
- di tradurre e adattare la guida alle peculiarità di Mendrisio, come misura immediatamente praticabile.
- di integrare nel piano degli indirizzi Mendrisio 2030 le riflessioni contenute nella presente mozione quale contributo concreto alla formulazione di proposte tese a migliorare la vivibilità della città. In particolare favorendo progetti che valorizzano il territorio e la qualità dello spazio pubblico, come alberature, spazi verdi, spazi urbani riordinati, punti d'acqua.

- di valutare l'avvio strutturato e continuativo di un partenariato pubblico-privato nel quadro rigoroso dello sviluppo sostenibile, per sensibilizzare e promuovere una nuova cultura nel costruire e nel gestire il costruito.
- di adattare gli strumenti di pianificazione territoriale inserendo nell'attuale elaborazione del Piano direttore comunale l'adozione di linee guida politiche per la pianificazione degli spazi pubblici.
- di verificare l'opportunità di integrare gli interventi di riqualifica dello spazio urbano in eventuali piani di quartiere o zone di pianificazione.
- di valutare con attenzione e regolarità i progetti della Confederazione in questo campo, che prevedono pure importanti aiuti finanziari.

Françoise Gehring
(prima firmataria)

Grazia Bianchi

Allegato

La guida di Sion

Link utili

- Progetto Acclimatasion
<https://www.bafu.admin.ch/bafu/it/home/temi/clima/info-specialisti/adattamento-ai-cambiamenti-climatici/programma-pilota-adattamento-ai-cambiamenti-climatici/progetti-piloti-adattamento-ai-cambiamenti-climatici-cluster-s/progetto-pilota-adattamento-ai-cambiamenti-climatici-acclimatas.html>
- La Svizzera deve adattarsi ai cambiamenti climatici, comunicato stampa
<https://www.bafu.admin.ch/bafu/it/home/documentazione/comunicati/anzeige-nsb-unter-medienmitteilungen.msg-id-67859.html>
- Fondazione per lo sviluppo sostenibile
<http://www.fddm.ch/fr/prestations/dd-en-actions/projets-en-cours/acclimatasion-nature-et-eau-pour-une-ville-qui-s-adapte-526>
- Città di Sion
http://www.sion.ch/fr/admin/prestations/?dienst_id=35803&themenbereich_id=1074&thema_id=7141
- La guida della città di Sion
<http://www.sion.ch/dl.php/fr/5ad9812cad52e/20180420-guide-amenagements-exterieurs.pdf>
- Il progetto di Sion sul sito dell'UFAM
<https://www.bafu.admin.ch/bafu/it/home/temi/clima/dossier/magazin2017-3-dossier/mehr-gruen-und-blau-als-grau.html>

- Programma adattamento ai cambiamenti climatici

<https://www.bafu.admin.ch/bafu/it/home/temi/clima/info-specialisti/adattamento-ai-cambiamenti-climatici/programma-pilota-adattamento-ai-cambiamenti-climatici.html>

- Progetti pilota adattamento ai cambiamenti climatici: Cluster «Sviluppo di città e insediamenti adattato al clima»

<https://www.bafu.admin.ch/bafu/it/home/temi/clima/info-specialisti/adattamento-ai-cambiamenti-climatici/programma-pilota-adattamento-ai-cambiamenti-climatici/progetti-piloti-adattamento-ai-cambiamenti-climatici--cluster--s.html>

- Tour de Suisse du développement durable

<https://www.are.admin.ch/are/fr/home/media-et-publications/publications/developpement-durable/rundgang-durch-die-schweiz.html>

- Evoluzione del clima in Ticino

<https://m3.ti.ch/CAN/comunicati/26-07-2018-comunicato-stampa-592627837456.pdf>

- Strategia per uno sviluppo sostenibile 2016-2019

<https://www.are.admin.ch/are/it/home/sviluppo-sostenibile/politica-e-strategia/strategia-per-uno-sviluppo-sostenibile-2016-2019.html>

- Monitoraggio degli obiettivi dell'Agenda 2030

<https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/sviluppo-sostenibile/obiettivi-agenda-2030.html>

- Agenda 2030, rapporti nazionali

https://www.eda.admin.ch/dam/agenda2030/it/documents/laenderbericht-der-schweiz-2018_IT.pdf

- Implementazione Agenda 2030

https://www.eda.admin.ch/dam/agenda2030/fr/documents/laenderbericht-der-schweiz-2018_FR.pdf

- Gli obiettivi di sviluppo sostenibile

<https://www.eda.admin.ch/agenda2030/it/home/actualite/news.html/content/agenda2030/it/meta/news/2017/1/17-ziele-fuer-nachhaltige-entwicklung>

<https://www.eda.admin.ch/agenda2030/it/home/agenda-2030/die-17-ziele-fuer-eine-nachhaltige-entwicklung.html>

- Obiettivo sviluppo sostenibile numero 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili

<https://www.eda.admin.ch/agenda2030/it/home/agenda-2030/die-17-ziele-fuer-eine-nachhaltige-entwicklung/ziel-11-staedte-und-siedlungen-inklusive-sicher.html>